



**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

### ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## *Fratelli*

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*Teverola ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

*I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



*TEVEROLA*

## **MILITARI NATI A TEVEROLA**

### ***BONAIUTO ALFONSO di RAFFAELE***

Soldato del 129° reggimento fanteria nato il 21 agosto 1887  
morto il 18 settembre 1916 sul Monte Zebio per ferite  
riportate in combattimento

### ***CAIAZZO PASQUALE di NICOLA***

Soldato del 31° reggimento fanteria nato il 15 settembre 1889  
disperso il 27 dicembre 1915 sul Monte San Michele  
in combattimento

### ***CAPUANO VINCENZO di NICOLA***

Caporale del 26° reggimento fanteria nato il 27 ottobre 1888  
morto il 20 giugno 1918 nell'ospedaletto da campo n.1916  
per ferite riportate in combattimento

### ***CAPUTO CARMINE di RAFFAELE***

Soldato del 57° reggimento fanteria nato il 25 ottobre 1894  
morto il 7 agosto 1916 presso il 203° reparto someggiato  
di sanità per ferite riportate in combattimento

### ***CASERTA ANTONIO di FRANCESCO***

Caporale del 258° reggimento fanteria nato il 1° marzo 1898  
morto il 29 settembre 1917 sul campo per ferite  
riportate in combattimento

### ***D'ANGELO DONATO di ANTONIO***

Carabiniere della Legione CC.RR. di Napoli nato il 20 agosto 1898  
morto il 21 agosto 1919 a Portici per malattia

### ***D'AURIA GIOVANNI di CARMINE***

Soldato del 39° reggimento fanteria nato il 6 agosto 1887  
morto il 20 luglio 1915 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento



## **MILITARI NATI A TEVEROLA**

### ***DELLA VOLPE GAETANO di ISIDORO***

Soldato dell' 85° reggimento fanteria nato il 18 maggio 1884  
morto il 17 settembre 1916 presso il 232° reparto someggiato  
di sanità per ferite riportate in combattimento

### ***DE ROSA GIOVANNI di FERDINANDO***

Soldato del 127° reggimento fanteria nato il 21 novembre 1886  
disperso il 20 ottobre 1918 sul Monte Pertica in combattimento

### ***DI SANTO FRANCESCO di NICOLA***

Soldato del 74° reggimento fanteria nato il 13 novembre 1888  
morto il 20 agosto 1917 sul campo per ferite  
riportate in combattimento

### ***ESPOSITO VINCENZO di MICHELE***

Soldato del 48° reggimento fanteria nato il 1° giugno 1886  
morto il 13 ottobre 1916 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento

### ***GENTILE NICOLA di LUIGI***

Soldato del 112° reggimento fanteria nato il 19 febbraio 1895  
morto il 3 marzo 1918 in prigionia per malattia

### ***IMPROTA DIAMANTE di GIOSUE***

Soldato del 216° reggimento fanteria nato il 7 luglio 1892  
disperso il 17 settembre 1917 sul Carso in combattimento

### ***IMPROTA FRANCESCO di SEBASTIANO***

Soldato del 158° reggimento fanteria nato il 24 febbraio 1896  
disperso il 9 agosto 1916 sul Monte Lora  
in combattimento

## **MILITARI NATI A TEVEROLA**

### ***IMPROTA RAFFAELE di FRANCESCO***

Soldato del 139° reggimento fanteria nato il 1° giugno 1884  
morto il 5 novembre 1915 sull'Isonzo per ferite  
riportate in combattimento

### ***MATTIELLO SEBASTIANO di FRANCESCO***

Soldato dell' 85° reggimento fanteria nato il 3 aprile 1884  
morto il 25 ottobre 1916 sul Monte Maio per ferite  
riportate in combattimento

### ***MELILLO ANTONIO di VINCENZO***

Soldato del 14° reggimento bersaglieri nato il 6 febbraio 1887  
morto il 10 novembre 1915 sul Monte San Michele per ferite  
riportate in combattimento

### ***MUSCARIELLO LUIGI di SIMEONE***

Guardia dell' 8° battaglione Regia Guardia di Finanza mobilitato  
nato l' 11 settembre 1894 disperso il 14 giugno 1915  
sul Monte Pal Piccolo per ferite riportate in combattimento

### ***NOBILE GIOVANNI di MICHELE***

Soldato del 51° reggimento fanteria nato il 1° gennaio 1897  
morto il 15 luglio 1918 in Francia in combattimento

### ***PAGLIUCA ANTONIO di GIOVANNI***

Soldato del 1° reggimento genio nato il 28 aprile 1884  
morto il 1° luglio 1918 a Pavia per malattia

### ***PAGLIUCA CARLO di GIOVANNI***

Soldato del 126° reggimento fanteria nato il 31 gennaio 1889  
morto il 1° novembre 1915 sul Medio Isonzo per ferite  
riportate in combattimento

## **MILITARI NATI A TEVEROLA**

### ***PANIELLO LUIGI di GIUSEPPE***

Soldato del 4° reggimento fanteria nato l' 11 gennaio 1899  
morto il 31 ottobre 1918 a Padova per malattia

### ***PEZZELLA LUIGI di GIOVANNI***

Soldato del 1° reggimento genio nato il 4 novembre 1894  
morto il 20 novembre 1918 a Bergamo per malattia

### ***RUBERTI ANTONIO di FERDINANDO***

Soldato del 115° reggimento fanteria nato il 17 gennaio 1894  
morto il 10 aprile 1917 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento

### ***RUSSO VINCENZO di FRANCESCO***

Soldato del 35° reggimento artiglieria da campagna  
nato il 1° maggio 1887 morto il 22 ottobre 1918 in Macedonia  
per malattia

### ***SERRA EFISIO di ANDREA***

Soldato del 16° reggimento fanteria nato il 4 ottobre 1882  
morto il 18 dicembre 1916 a Caserta per malattia

## *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

*Amen.*

*Santo Marcianò  
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*